

## Pedagogia terapeutica: vita vissuta

Mi chiamo Silvia, ho trentotto anni, sono la mamma di un ragazzo di undici anni e di una bambina di otto anni e mezzo.

Mi sono avvicinata all'Associazione Michael su indicazione di una persona che già la conosceva, perché mia figlia, che frequenta la terza elementare in un piccolo paese in provincia di Trento, presentava delle difficoltà nelle varie attività scolastiche, non gravi, ma che mi davano da pensare. Nonostante le rassicurazioni delle maestre, non mi sentivo tranquilla, avevo bisogno di certezze, di essere sicura che le difficoltà non fossero riconducibili a problemi più gravi, tipo dislessia. Per fortuna non si trattava di questo. Già dopo il primo incontro e con piccoli esercizi a casa, le cose per mia figlia sono migliorate e continuano a migliorare.

Sono felice e devo dire mille volte grazie alle persone dell'Associazione, nel nostro caso la dottoressa Nardini e la signora Pia, per il sostegno, gli strumenti e le indicazioni che hanno saputo darmi soprattutto come mamma, ma anche utili per il mio lavoro (sono insegnante di scuola dell'infanzia).

Mi sono chiesta molte volte come ho fatto a non capire da sola certe cose; potrei trovare mille giustificazioni, fatto sta che è così. Sono andata all'associazione per mia figlia e sono uscita cresciuta come mamma e come persona. Non esistono genitori perfetti, ma, a volte, basta poco per essere genitori migliori con un migliore rapporto con i figli e meno sensi di colpa. Dopo tre incontri il lavoro del centro con mia figlia è praticamente finito: continueremo il lavoro da sole a casa, ma sono contenta di poterci contare per eventuali altri problemi che potrebbero sorgere nel tempo a venire; mi sento meno sola e meno spaventata dal futuro dei miei figli.